

La Geobiologia

Un po' di storia

Parlare oggi di benessere abitativo mette immediatamente in luce una annosa contrapposizione fra un concetto "arcaico" ed inevitabilmente perduto, cioè il rispetto per il cosiddetto "genius loci" o "spirito della terra" e qualcosa di apparentemente "scoperto" negli ultimi decenni, cioè la relazione scientifica fra le energie telluriche e cosmiche e la salute delle case e degli esseri umani.

Storicamente l' uomo ha sempre ritualizzato, spesso in modo anche pittoresco, il proprio legame con il luogo scelto per andare ad abitare; infatti in ogni area della Terra ed in ogni cultura precedente alla rivoluzione umanistico-rinascimentale, compresa la nostra preziosa ed cultura contadina capace di mantenere le proprie caratteristiche sino a pochi decenni fa, si svilupparono metodologie e tecniche di indagine, rilevamento, diagnosi e risanamento dei luoghi che si intendeva abitare.



Sono noti innumerevoli esempi di popoli evoluti che raggiunsero qualità eccelse nel costruire abitazioni e templi in armonia con queste energie cosmo-telluriche, tali da consentire un'elevata qualità della vita al loro interno.

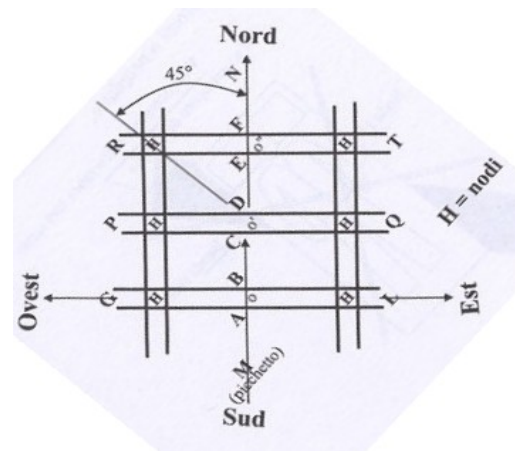
Citiamo solamente alcuni di tali esempi: i Sumeri ed i loro giardini pensili di Babilonia, i Cinesi artefici dell'arte del Feng-Shui, gli Indiani forti della millenaria cultura vedica del Vastu, i Dogu del Mali ed i loro villaggi antropomorfici, i Vietnamiti, gli Egizi, etc.

Come nasce la geobiologia?

Essa nasce come scienza moderna, agli inizi del '900 ad opera di uno studioso e ricercatore francese, Louis Turenne che mise a punto metodi di indagine atti ad individuare l'informazione nascosta nelle frequenze provenienti dal sottosuolo ed i mezzi per poterla modificare in senso positivo.

Il professor E. Hartmann dell'Università di Heidelberg (Germania) fu uno dei primi ricercatori ad interessarsi scientificamente dell'influenza di radiazioni elettromagnetiche, cosmotelluriche, ionizzanti, ecc. su piante, uomo, animali aprendo la via allo studio delle perturbazioni radianti in rapporto allo stato di salute fisico e psichico (geopatologia e geopsicopatologia).

Egli ipotizzò l'esistenza della cosiddetta "rete H", ovvero un reticolo di raggi tellurici, una scacchiera orientata, con interasse di circa 2m in direzione est-ovest e 2.5m in direzione nord-sud che forma un muro invisibile che si innalza attraverso la biosfera e si estende sulla superficie del pianeta. Verificò inoltre che tra queste fasce della rete, larghe circa 20cm ciascuna ma ampliabili fino a 80cm in particolari condizioni come quella della luna piena, esiste una zona neutra, un sito cioè dove le onde cosmiche e telluriche si annullano. Quando invece le maglie si sovrappongono, in prossimità dei cosiddetti nodi, si sentono invece molto più forti le influenze del campo magnetico, tanto che in questo caso si parla di "punti cancro". Gli effetti riscontrati sui nodi vengono amplificati e deformati qualora sotto di essi si trovino corsi d'acqua sotterranei, anomalie geologiche, magnetismi naturali, masse metalliche.



Come tutto ciò può influenzare la nostra salute?

L'osservazione di molti fenomeni, tipici della civiltà industriale, che apparentemente non producono risposta tra i quali

- l'aumento vertiginoso di certe malattie, specie il cancro
- il moltiplicarsi di allergie
- l'incremento di affezioni di tipo psichico e neurovegetativo

ha indotto ad indagare in ogni direzione per individuare i fattori a rischio.

Sicuramente lo sviluppo esponenziale di trasmissioni di ogni genere che saturano l'atmosfera di frequenze e che hanno incrementato di oltre 1 milione di volte l'intensità dei campi elettromagnetici diffusi nelle nostre città gioca un ruolo chiave nell'aggravamento e nella diffusione dei fenomeni citati.

Inoltre i luoghi in cui abitiamo e lavoriamo, dove trascorriamo la maggior parte delle ore della giornata, nonché il nostro modo di vivere influenzano, in modo determinante, lo stato di salute, a causa delle radiazioni artificiali presenti ovunque, ma anche per la presenza di molteplici fenomeni geopatogeni che diventano canali preferenziali per la diffusione del fenomeno elettrosmog.

Da qui l'importanza di conoscere bene le caratteristiche del sito dove si vive o si andrà a vivere grazie ad un'accurata indagine geobiologica che metta in luce ogni forma di emissione di radiazioni perturbanti in grado di stressare l'equilibrio del corpo umano.

È molto importante inoltre considerare gli elementi di valore ecologico di un edificio da ristrutturare e/o ampliare, valutare i materiali e le tecniche costruttive, porre particolare attenzione alle forme, colori e proporzioni, agli impianti, alla funzione del verde, all'uso corretto di prodotti per la gestione e manutenzione della casa.

Il risparmio energetico ed il risparmio dell'acqua devono diventare uno stile comportamentale che ci consenta di stravolgere il meno possibile il contesto ambientale in cui siamo inseriti assieme a miliardi di nostri simili.

Che cos'è la radiestesia?

Da migliaia di anni gli esperti in questi campi hanno indagato sulla presenza e sulle caratteristiche delle varie radiazioni servendosi della radiestesia.

La parola "Radiestesia" (coniata dall'abate Alex Bouly nel 1929) deriva da due radici, una greca radius, raggio e l'altra latina aistetis, sensibilità.

La Radiestesia è una forma di percezione extrasensoriale che permette all'uomo di mettersi in contatto con il mondo che lo circonda in un modo tutto particolare, assai più preciso e profondo di quanto non riuscirebbe a fare con i suoi cinque sensi.

Malcom Rae, nato nel Cheshire nel 1913, un pioniere nel campo della radiestesia medica, disse che il senso radiestesico "ha molte caratteristiche in comune con i sensi più umili: vista, udito, tatto, gusto e olfatto. Non dovrebbe quindi essere considerato misterioso, solo più sottile e meno compreso".

Durante una conferenza sul suo lavoro, nel 1970, Rae dichiarò: A lume di logica, ritengo di poter credere che questo senso funzioni benissimo in ogni circostanza, quando esiste qualcosa da scoprire. Gli occhi vedono dove c'è luce. Il senso radiestesico dovrebbe quindi scoprire l'esistenza di qualsiasi cosa a cui esso reagisce.

Sembra anche che Mosè fosse stato un raddomante. Egli era un profondo conoscitore della scienza e dei segreti degli Egiziani e questo, tra gli altri prodigi, gli ha permesso di trovare l'acqua in pieno deserto.

Si racconta anche che quando Romolo fondò Roma, un ragazzo sensibile, probabilmente un raddomante, salì insieme a lui in cima al colle e, bacchetta alla mano, decise dove si trovava l'area con le energie più favorevoli per la costruzione della città.

Scorrendo la storia scopriamo che quando le legioni romane avanzavano verso la Gallia e la Germania, i loro eserciti erano preceduti da "portatori di bacchette," la cui missione consisteva nel trovare l'acqua, spesso sotterranea, essenziale per il rifornimento dei soldati. In questo modo fu scoperto anche un certo numero di fonti termali.



Fig. 117 - Mosè fa sgorgare l'acqua dalla roccia

La geobiologia oggi

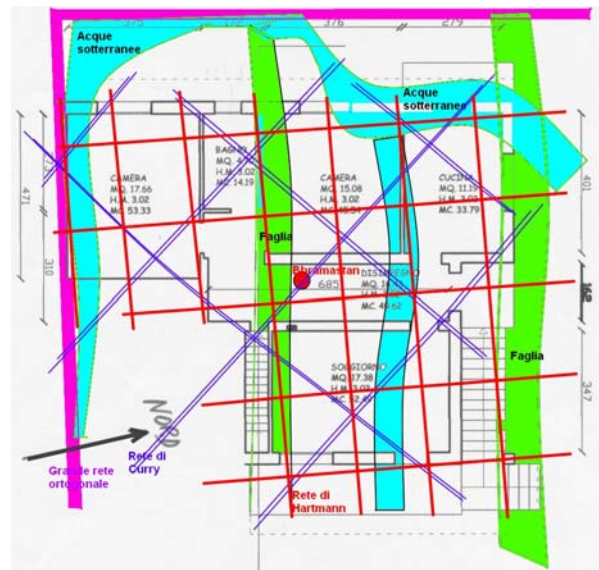
Oggi la scienza geobiologica fa uso di una serie di strumenti elettronici in grado di misurare intensità e caratteristiche di molti campi elettromagnetici artificiali; si serve di piccoli geiger per cercare l'eventuale presenza di gas radon o di materiali radioattivi presenti nelle pareti e negli arredi.

Le misurazioni radiestesiche completano sempre una buona indagine strumentale, quale conferma delle diverse sorgenti d'irraggiamento (acque sotterranee, faglie, fratture del terreno, reti H, reti C, Grandi reti ortogonali, Grandi reti diagonali, cavità, giacimenti metalliferi, etc.) che non sono chiaramente individuabili con strumentazioni elettroniche.

Nell'indagine radiestesica si può far uso dell'Antenna di Lecher, uno strumento graduato di grande precisione che consente di accertare la presenza di decine di frequenze tipiche dei vari fenomeni, con pochissimo margine di errore.

Consente inoltre di conoscere molto rapidamente la qualità complessiva della casa o dell'ufficio misurandone la presenza delle frequenze caratteristiche della Terra, del cielo, il loro corretto rapporto e la frequenza tipica della cellula.

La conoscenza dei vari fenomeni permette di formulare una scala di priorità, individuando quelli che più intensamente insistono su determinati punti chiave della casa (il letto dove dormiamo o la scrivania dove studiamo) permettendoci così piccoli spostamenti di un letto o di un divano che cambiano completamente il nostro benessere abitativo. L'indagine geobiologia fornisce infatti una piantina con la precisa indicazione dei fenomeni misurati che risultano particolarmente stressanti quando si verificano delle sovrapposizioni (es. nodo H su corso d'acqua oppure nodo C su faglia), tanto che questi vengono chiamati punti cancro!



Quali soluzioni si possono adottare?

Terminata l'indagine geobiologia ed evidenziati gli eventuali fattori di rischio un committente si aspetta dei suggerimenti e delle soluzioni, se queste esistono.



Una gran parte degli operatori infatti indicano diversi spostamenti da effettuare, modificando la posizione dei letti, degli arredi, etc., che non sempre si possono fare nelle case già costruite per la presenza di porte, finestre, servizi che obbligano a soluzioni uniche.

Prerogativa della Pantheum è quella di intervenire con diversi dispositivi, sul magnetismo statico e sull'elettromagnetismo legato ai ferri da costruzione, sugli impianti idrico, termico ed elettrico, sulle grandi reti telluriche e cosmiche, in modo da ripolarizzare i punti cancro e consentire quindi alle sane energie cosmiche e telluriche di muoversi all'interno della casa.

In questo modo viene riportata negli spazi domestici l'armonia tra ambiente e uomo, si evitano situazioni a rischio e non vengono alterati i segnali interni che servono al nostro corpo per l'informazione cellulare. Le ore notturne, in particolare, rappresentano per ogni essere umano la vera possibilità di difendersi da malattie degenerative e croniche.

Durante questo periodo c'è la ricarica delle "batterie" e l'eliminazione delle tossine, si abbassano pertanto le difese immunitarie per attivare altri necessari processi di ricostruzione e di rigenerazione. Insistiamo pertanto sulla grande importanza che la camera da letto ed il letto dove dormiamo siano assolutamente in zona neutrale, senza alcun tipo di emissione geopatogena od artificiale che impedisca al corpo questa funzione fondamentale. Un intervento minimo anche solo in camera da letto può rappresentare dunque la chiave di una buona salute per molti anni.